

La rubrica dell'avvocato

a cura dell'Avv. Claudio Calvello

www.studiolegalecalvello.it studiocalvello@tiscali.it

TRA MOGLIE E MARITO...

“Test di paternità? Oggi è semplice”

Forse non tutti sanno che il test di paternità è uno degli esami che si possono eseguire sul DNA di un soggetto. Fino a ieri era un esame costoso e, per effettuarlo, ci si doveva sottoporre ad un prelievo di sangue. Oggi le moderne tecnologie consentono di estrarre profili DNA con altissima precisione utilizzando un campione di saliva. È un test facile che può essere richiesto per motivi informativi, per avere la certezza di paternità o per provare una relazione di parentela o di fratellanza. Ma che può anche essere richiesto per aspetti legali come, ad esempio, in caso di eredità controverse o ricongiunzioni familiari. L'aspetto cruciale è la certezza del servizio e ciò è in stretta relazione con la qualità e l'affidabilità del laboratorio che lo

esegue. E oggi Padova è il riferimento italiano di Medigenomix, il primo laboratorio europeo che ha conseguito l'ISO 17025, prestigioso accreditamento per la qualità totale del servizio. Pensate che il prelievo del campione di saliva per il test informativo si esegue a casa propria, in totale privacy, e in tre giorni si ottengono i risultati. Il laboratorio tedesco, che lavora anche per la polizia tedesca e inglese, assicura che la paternità viene confermata con una precisione del 99,9999%.

“Tradimento reciproco? No addebito”

La Cassazione è recentemente intervenuta in un caso di tradimento reciproco. Il caso nasce da una richiesta di addebito da parte del marito nei confronti della moglie per infedeltà. Tuttavia, dalle risultanze istruttorie



era emerso che da tempo la coppia viveva sotto lo stesso tetto ma, di fatto, conduceva vite autonome (amori, amicizie, interessi). Era quello che comunemente si definisce “una coppia aperta”. Ebbene, in casi come questi, la Cassazione (sentenza del 20.04.2011 n. 9074) rileva che se le infedeltà sono state per anni incrociate e reciprocamente tollerate, manca il presupposto per addebitare la separazione all'uno o all'altro o ad entrambi i coniugi essendo la separazione intervenuta in un contesto di disgregazione della comunione spirituale e materiale della famiglia.

Un caro saluto
a tutti i lettori e alla prossima.